

l'eroe della domenica

CARLO SENONER

L'avevo già scritto. Perché di questa settimana, quando è arrivato il «flash» di agenzia composto da una sola riga: «Portillo: Tidiane Carlo Senoner ha vinto il titolo mondiale de slalom speciale»; una riga, ma è bastata a cancellare dalla nostra piccola Antologia di eroi, un eroe diventato improvvisamente vecchietto.

Fossero francesi o austriaci o persino svizzeri, un'analogia riga di agenzia non ci avrebbe fatto sollecitato; ma siamo italiani degli anni sessanta, scarsi di eroi: quei pochi che imprevedibilmente ci nascono sotto gli occhi dobbiamo per forza tenerceli.

Cadetto Senoner è di questi: perché ha rivenduto negli anni sessanta il ricordo — che ormai stava diventando mitico — di Zeno Colò e perché — come è giusto in un «eroe» — ha fatto quello che tutti si riteneva impossibile.

Cosa sia accaduto a Portillo non so: mentre scrivo la sola notizia che conosco è quella che ho riferito, più un'altra: che secondo è arrivato Guy Perillat. Mi

basta. Può darsi che tutti i concorrenti siano caduti, che abbiano preso la disenteria, che si stiano spaventati per il maltempo; non importa, perché resta il fatto che Senoner non è caduto, non ha preso la disenteria, non si è spaventato ed è arrivato prima di Guy Perillat e di tutti gli altri: cioè, qualsiasi cosa sia successa, è stato il migliore.

Sorprende che ad essere il migliore sia stato un italiano; sorprende ancora di più che questo italiano sia stato Carlo Senoner.

Non perché questo ragazzo che non ha nemmeno ventitré anni fosse il più scarso della compagnia — che non è affatto così — ma perché è uno sciatore che non ha fatto mai cose clamorose: piazzamenti decenti, anche buoni, ma nulla di sorprendente. L'unica cosa sorprendente, nella ancora breve biografia di Carlo Senoner, è un particolare di cui non è proprio responsabile: che suo padre e sua madre hanno fatto una dozzina esatta di figli — il che è già abbastanza insolito — e che per non appiattire i parziali hanno equamente suddiviso la prole fra i due sessi: sei maschi e sei femmine, il che è più insolito ancora.

Per tutto il resto Carlo Senoner è nella normalità.

E' nato in Val Gardena e cosa fanno gli abitanti della Val Gardena? Intagliano legno, allungano tute e sci, sono, non per vocazione, ma per necessità. Bene: Carlo Senoner intaglia legno, allunga tute e sci. Tutto normale, come la sua statua. Il suo peso, la sua faccia bruciata dalla neve; di anomale c'è il fatto che questo ragazzo normale ha vinto il campionato mondiale quando tutti si aspettavano che lo vincesse il solito francese o il solito austriaco.

Adesso aspettiamo. Ora che è esplosa l'attenzione per la verità, non può più nascondersi dietro le sue lunghe scutte di legno: deve dire se è stato un caso o se ci prende gusto. Secondo me ci prende gusto: può capire nel ciclismo, può capire nel calcio (ed è capitato sia nell'uno che nell'altro sport) che vince un titolo un uomo o una squadra che poi smarriamo per sempre; nello sci, in cui tutto dipende dall'individuo e non vi sono interessi che possano far perdere la bilancia da una parte o dall'altra, questo non accade: se Senoner ha vinto vuol dire che andava svelto. E quando non si hanno nemmeno ventitré anni la prospettiva è di andare più veloci ancora.

Kim



**Speciale
per
l'Unità**

L'allenatore della squadra «viola» indica nelle solite tre o quattro formazioni la probabile vincitrice del campionato, ma non sottovaluta le possibilità dei propri ragazzi (pur non facendosi eccessive illusioni) — La squadra viola insomma punta ad una posizione d'onore, corredata da qualche exploit di prestigio

Un articolo di

Chiappella

Attenti squadrone!

alla Fiorentina «baby»!

Nelle 350 cc

**Nuova vittoria
di Mike
Hailwood**



Il campionato che sta per cominciare sarà assai combattuto a causa delle aumentate retrocessioni

Mancano ancora un mese all'inizio del campionato, un torneo che si presenta più interessante dei precedenti, soprattutto perché numerose squadre, a partire dalla Roma, tanto per fare un esempio, seguendo il criterio sperimentato con successo dalla Fiorentina, hanno cercato di ringiovanire i propri quadri.

Tenendo conto del gran numero di elementi passati dalle Serie C, e B, nella massima divisione, del sicuro impiego di tutte le partecipanti e in modo particolare di quelle squadre che si classificano nelle zone basse, possiamo affermare che certamente si avrà una lotta senza quartiere per la quale occorre tempo.

Tanto più che in questo campionato, dopo le decisioni della Federalecco, si avranno quattro retrocessioni: nella stagione '67-'68, il torneo della Serie A sarà infatti riservato a 16 squadre.

Non sarà dunque molto facile per numerose squadre, e in particolare per le neo promosse, rimanere in serie A, come non sarà facile il cammino delle cosiddette «grandi» in quanto ogni domenica si trovano di fronte avversarie di sposte a tutto pur di assicurarsi i due punti in palio.

Mi permetto di far rilevare che in Italia il gioco del calcio non rispetta le regole sportive secondo le quali il più meritevole prevale: si pretende, infatti, una prestazione positiva soltanto sotto il profilo della classifica, anche se ciò avverte a detrimenti dello spettacolo cui il pubblico ha diritto. Non importa che dica come noi sostenitori e gli sportivi, obiettivo che per me resta fondamentale del campionato.

Tornando al prossimo torneo, sono convinto che dovranno presentarsi al nostro di partenza nelle migliori condizioni fisiche e morali. Nello scorso mese sono stata a Londra per assistere ai campionati del mondo e posso dire, per quanto riguarda il gioco di squadra, di non aver visto niente di nuovo. La differenza fra il calcio praticato nel nostro paese e quello giocato dalle squadre europee mi parla, forse, di un periodo di ricerca, come l'attuale, dopo Brembate, per esempio, di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

I soci, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo. Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincerne le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting, la più importante classifica della stagione motociclistica che si è disputata quest'anno a Brands Hatch.

Anche la corsa riservata alle 125 cc. è stata un trionfo per le macchine giapponesi. Questa volta ha tagliato primo il fringuardo del Suzuki del campione del mondo Hugh Anderson (Nuova Zelanda). Egli ha coperto i dieci giri (Km. 41,8) in 19'31" alla media di 131 chilometri all'ora.

Seconda un'altra Suzuki quella dell'inglese Rank Peris in 19'47"6 (media 129,23 Km/h.). Terza l'australiano Ken Carruthers in sella ad una spagnola Bultaco in 20'38"8.

Anderson ha battuto il giro più veloce alla media di 132,7 Km/h. NELLA FOTO: Hailwood.

mentre non sono così ottimista. Non tanto perché la Fiorentina edizione '66-'67 non possiede i requisiti indispensabili per arrivare al primo posto, quanto perché, essendo una squadra composta di atleti giovani, necessaria di una maturazione atletica e psicologica per la quale occorre tempo.

Giocheremo come Alberto, Brunner, Bertini, Chiariugi e Ferrante, tanto per fare qualche esempio, sono ormai noti sul piano nazionale, ma se si dà uno sguardo alla loro carta di identità ci accorgiamo che il più vecchio di questi cinque giocatori non ha ancora superato i ventidue anni. Un'età nella quale non si conosce ancora il «mestiere» e necessaria a graduire razionalmente le proprie energie psico fisiche. Si potrà dire che nella mia squadra si trovano anche giocatori di grande esperienza come capitano Hamrin, come Pirovano, Albertosi, Rogora, ma una squadra deve far leva sull'ammalagia di tutti e undici i giocatori e non sulle singole individualità.

Non so se sono riuscito a spiegare compiutamente il mio punto di vista: colgo comunque l'occasione per ricordare agli sportivi fiorentini ed anche agli sportivi italiani che la squadra viola — al di là di ogni dettore tattico — si batterà con ardore e con giovanile prudenza, desiderosa come di soddisfare gli spettatori e fiduciosa, proprio per questo, di meritare l'incoraggiamento e il cordiale sostegno delle masse sportive.

Foto: G. Sartori



Una foto di CHIAPPELLA quando difendeva da golcafone i colori viola

Intervista con Dennerlein alla vigilia degli europei di Utrecht

Nuoto: i sovietici possono sbagliare gli avversari

Nostro servizio

MILANO, 14

Da domenica Bohi Dennerlein ha vissuto, dal suo posto di atleta e dirigente l'intera vicenda del ruolo italiano, in praticamente periodi di ricerca, come l'attuale, dopo Brembate, per esempio, di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. Con altri due valenti tecnici Zabellon e Costa, Dennerlein divide infatti la responsabilità del ruolo italiano per il settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla, forse, i barzillani e i franchi della piscina a Bressana Bottarone e di Milano — dove gli lazzeri hanno compiuto la loro selezione e stanno completando la preparazione — lo stesso Bari Dennerlein.

«Quali mutamenti presenta il ruolo europeo degli ultimi campionati?». Eppure, oggi, sono disposti con estrema serietà, schierandosi e vedessi fantasie, padroni del campo.

Basti dire che oggi sono praticamente al grado di vincere le gare del campo maschile, militare e di squadra.

«Come spiega questa impetuosa organizzazione?». La domanda dell'allenatore della Hutchinson 100 meeting,

con estrema attenzione. In pratica la tecnica che fu degli australiani a Melbourne, e degli stessi americani, e oggi, infatti, è responsabilità del settore militare.

Dopo questo nastro e di questo europeo, mi parla